



Relazione al bilancio preventivo 2019

A marzo 2019 va a naturale scadenza il mandato dell'attuale Consiglio direttivo e verranno indette nuove elezioni per il quadriennio 2019/2023. Naturalmente a fine mandato, nella necessità di predisporre un Bilancio di previsione, si è posta la maggiore attenzione possibile nel non vincolare il futuro Consiglio. Il Bilancio di previsione 2019, quindi, è stato strutturato con la finalità della continuità amministrativa precedente che in sostanza si concretizza con il concludere il programma elettorale nei primi mesi del futuro anno.

Di rilevante importanza è l'attività, senza dubbio meno visibile all'esterno, di recupero delle quote associative dei colleghi inadempienti: il risultato è stato rilevante e ci ha consentito il recupero di migliaia di euro di quote pregresse non versate, consentendoci anche per il 2019 di mantenere inalterata la quota associativa annuale di iscrizione all'Albo professionale.

E' auspicabile che tale attività venga portata avanti anche nel 2019 con la più ferma convinzione che mantenendo l'attenzione sulle entrate si possano ridurre ed eliminare gli sprechi di risorse.

In secondo luogo, visto il perdurante momento di crisi economica e di incertezza, riteniamo indispensabile continuare nell'impegno per rendere l'accesso alla categoria (Albo e Praticanti) più snello e sostenibile, venendo incontro alle mutate esigenze della società odierna.

Il progetto capillare di orientamento nelle scuole medie dell'intera Provincia, anche con l'ausilio di colleghi che hanno messo a disposizione il loro tempo e professionalità, a titolo gratuito, per divulgare all'interno delle scuole la nostra professione è stato pressante consentendo un lieve aumento di iscrizione ai CAT.

Ultimo ma, purtroppo, sempre più necessario, abbiamo proseguito in una politica di massimo contenimento dei costi. Come per i precedenti esercizi economici le voci di spesa restano immutate poiché legate a costi dell'Ente non differibili (costi del personale dipendente, contributo al

Consiglio Nazionale, tasse e utenze varie, etc.). Queste spese rappresentano la quasi totalità delle uscite dell'Ente e, di conseguenza, l'unico modo per ridurle si è concretizzato in un capillare e accorto lavoro di riparametrazione delle voci di spesa rispetto alle reali esigenze, riuscendo ad eliminare le poche voci non assolutamente indispensabili.

In merito a questo ultimo punto meritano considerazione:

- le entrate legate alle convenzioni con le varie società di formazione, che oltre alla gratuità di numerosi seminari, ha fornito un contributo economico all'attività del Collegio;
- l'attività di riduzione delle spese attraverso la rinegoziazione dei contratti con i fornitori e i consulenti dell'Ente;
- l'impegno profuso nell'attività formativa. Quest'anno l'attività formativa a costo zero ha confermato l'incremento degli ultimi anni e abbiamo continuato a ridurre il più possibile il costo dei corsi di formazione in aula e in modalità FAD.

Roma, 6 novembre 2018

Il Presidente

Bernardino Romiti